

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	28716
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIS004273
NCTO	Id Origine	132403
CDG		
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà privata
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Montecorvino - castrum (età medievale)

DAFD      Descrizione

Percorrendo la Strada Statale 17 che da Foggia conduce a Campobasso, nel tratto che, abbandonata la piana del Tavoliere, affronta i primi pendii dei Monti della Daunia, propaggine pugliese dell'Appennino, sono ben visibili, sulla destra, i resti di una torre. La struttura si erge ancora per oltre 20 m. e, stagliandosi sul crinale collinare, crea un effetto scenografico e paesaggistico di grande suggestione. La fortificazione è ancora conservata in buona misura sul fronte settentrionale, solo parzialmente sui lati orientale e occidentale, mentre la parete meridionale è totalmente crollata, mettendo così in vista l'interno e in particolare la parte residua della poderosa volta in pietra che marca il passaggio fra il primo e il secondo piano. La vista da sud della torre offre così un'immagine assai particolare, ovvero una configurazione muraria singolare, che ha portato a livello popolare e tradizionale ad indicare queste vestigia con l'appellativo popolare di 'sedia del diavolo'. Tale costruzione costituisce il segno architettonico emergente di un insediamento medievale abbandonato, identificabile con lo scomparso abitato di Montecorvino. L'insediamento fortificato di Montecorvino è posizionato, come si è già accennato, sul pianoro sommitale di un rilievo collinare. Il polo abitato è naturalmente protetto dal pendio, soprattutto sui versanti nord e ovest, ripidi e scoscesi, e si affaccia su valloni percorsi da fiumare e corsi d'acqua, godendo di un'ampia visibilità e controllo sul territorio. La piattaforma su cui sorge l'agglomerato ha un andamento abbastanza regolare, lievemente discendente da Ovest verso Est, allungandosi in senso Sud Ovest – Nord Est per circa 350 m., con una morfologia approssimativamente trapezoidale. In particolare, l'insediamento è caratterizzato da tre poli di diversa funzione: l'area castrale, il polo religioso e l'abitato. L'area castrale si colloca all'estremità Sud Ovest del pianoro, posta su un poggio di forma circolare con diametro di 80 m, rialzato rispetto alla superficie circostante di 8 m, circondato inoltre, sul versante orientale, da un fossato, ancora ben individuabile oggi sul terreno, che divide la collinetta dalla restante parte del pianoro. Potrebbe trattarsi, probabilmente, di una motta, composta di terra artificiale ed eretta con funzione difensiva, per proteggere ulteriormente la torre e il castrum dal resto dell'abitato. Montecorvino, come altri siti dell'Italia meridionale, rientrerebbe così tra gli esempi di un sistema difensivo-strategico importato dai Normanni, in stretta relazione alla riorganizzazione militare e feudale del potere compiuta nel meridione dai nuovi signori. L'area castrale, oltre al sistema difensivo articolato della motta e di un apparato di torri verosimilmente di avvistamento (una delle quali era visibile prima dell'intervento scientifico di indagine, nota localmente come "sedia del diavolo"), cinte da una cortina muraria perimetrale, è articolata in diverse strutture polifunzionali.

Proseguendo verso Ovest, si sviluppa attorno alla chiesa-Cattedrale il polo religioso, con diversi ambienti di servizio, interpretabili verosimilmente come facente parte di un complesso episcopale, e una cappella annessa all'edificio sacro principale. Tra questi due poli, espressione dei poteri forti, quello laico e quello religioso, si sviluppa l'abitato, tagliato a metà in senso longitudinale da un'arteria stradale principale in direzione Est-Ovest. Esso era probabilmente costituito, come dimostrato dalle prospezioni geomagnetiche, da una molteplicità di edifici abitativi, organizzati secondo un sistema a insulae, ovvero case ordinatamente affiancate e prospicienti il sistema viario principale e secondario. La prima attestazione documentaria del polo abitativo risale al 1044, anno nel cui dicembre venne redatto un atto privato che cita il nome del sito, accompagnato dall'appellativo di città. Il kastron (ovvero città murata) risulta già pochi anni dopo, sicuramente dal 1058, sede vescovile. Il sito fu inoltre coinvolto nei contrasti causati dalla politica accentratrice e di rafforzamento della monarchia di Ruggero II; successivamente esso fu inserito nella Contea di Civitate, esteso dominio nella Puglia settentrionale formatosi all'inizio del XII secolo. Fra il XII secolo e gli inizi del XIII, l'abitato sembra avere consolidato la sua posizione e il suo peso nel territorio: le carte documentano, infatti, l'esistenza di alcune chiese rurali e di cinque casalia nei territori della città. Nei primi decenni del Duecento, la città fu sotto il dominio di Riccardus e Perronus de Ofena, mentre in età angioina, fu concessa a personaggi di origine francese, primo Pierre de Marmorante, poi Pierre di Angicourt, architetto che fu prothomagister nel cantiere della fortezza di Lucera e prepositus reparationi castrorum, al servizio di Carlo d'Angiò. Nel Trecento invece, Montecorvino passò in feudo a Bartolomeo Siginulfo, Gran Camerario del Regno per poi tornare sotto la protezione diretta della Corona. I documenti del XIV secolo evidenziano una contrazione del sito, attestata dai riferimenti allo scarso peso delle sue contribuzioni fiscali o allo stato di degrado in cui versavano le strutture architettoniche della zona castrale, forse dovuta anche a ulteriori traumi bellici. L'annessione della sede vescovile a quella della vicina Volturara nel 1433 segna la parabola discendente di Montecorvino, nell'ambito di processi di riorganizzazione del popolamento che investirono la Puglia settentrionale tardomedievale.

DAFD Descrizione

DAFE Tipo di evidenza

Strutture

DAFM Criterio Perimetrazione

Perimetrazione delle strutture

DAFC Stato di conservazione

Danno grave

DAFC Stato di conservazione

Conservato parzialmente

**OG INTERPRETAZIONE OGGETTO****OGT OGGETTO**

OGTC	Categoria	Insediamiento
OGTT	Tipo	Castrum (ambito extraurbano)
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto

**LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PVCP	Provincia	FG
PVCC	Comune	Volturino
PVCL	Località	Montecorvino
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no

**GE GEOREFERENZIAZIONE**

GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.1492726,41.5165573],[15.1491608,41.5164178],[15.1489128,41.5162971],[15.1484298,41.5163257],[15.1481205,41.5164657],[15.1480962,41.5166892],[15.148295,41.5169682],[15.1485183,41.517089],[15.1488652,41.5171351],[15.1490887,41.5173768],[15.1493495,41.5176744],[15.1496599,41.5179905],[15.1503662,41.5181199],[15.1509733,41.518175],[15.1512709,41.5183142],[15.1517043,41.5182764],[15.1519888,41.5180898],[15.1520131,41.5179129],[15.152062,41.517615],[15.1519995,41.517373],[15.151</pre>

7513,41.5171592],[15.1508343,41.5170115],[15.1503384,41.5168259],[15.1497807,41.5166591],[15.1492726,41.5165573]]], "properties":{}}

**DT CRONOLOGIA**

CRO Periodo Basso Medioevo (XI-XV secolo)

**DTS CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI Dal XI secolo  
DTSF Al XV secolo  
DTSS Datazione secolo XI d.C.  
DTSS Datazione secolo XII d.C.  
DTSS Datazione secolo XIII d.C.  
DTSS Datazione secolo XIV d.C.  
DTSS Datazione secolo XV d.C.

DTM Motivazione cronologia Bibliografia

**NS NOTIZIE STORICHE**

**NSC NOTIZIE STORICHE**

NSCD Dal XI  
NSCA Al XI

NSCN Notizia  
La prima attestazione documentaria del polo abitativo risale al 1044, anno nel cui dicembre venne redatto un atto privato che cita il nome del sito, accompagnato dall'appellativo di città. Il kastron (ovvero città murata) risulta già pochi anni dopo, sicuramente dal 1058, sede vescovile.

NSCR Riferimento Carattere generale

NSCS Notizia sintetica Fase d'uso

NSCF Fonte Documenti

**NSC NOTIZIE STORICHE**

NSCD Dal XI

NSCA	AI	XI
NSCN	Notizia	Il sito fu inoltre coinvolto nei contrasti causati dalla politica accentratrice e di rafforzamento della monarchia di Ruggero II ; successivamente esso fu inserito nella Contea di Civitate, esteso dominio nella Puglia settentrionale formatosi all'inizio del XII secolo
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Fase d'uso
NSCF	Fonte	Documenti

#### NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD	Dal	XII
NSCA	AI	XIV
NSCN	Notizia	Fra il XII secolo e gli inizi del XIII, l'abitato sembra avere consolidato la sua posizione e il suo peso nel territorio: le carte documentano, infatti, l'esistenza di alcune chiese rurali e di cinque casalia nei territori della città . Nei primi decenni del Duecento, la città fu sotto il dominio di Riccardus e Perronus de Ofena , mentre in età angioina, fu concessa a personaggi di origine francese, prima Pierre de Marmorant, poi Pierre di Angicourt , architetto che fu prothomagister nel cantiere della fortezza di Lucera e prepositus reparationi castrorum, al servizio di Carlo d'Angiò. Nel Trecento invece, Montecorvino passò in feudo a Bartolomeo Siginulfo, Gran Camerario del Regno per poi tornare sotto la protezione diretta della Corona
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Fase d'uso
NSCF	Fonte	Documenti

#### NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD	Dal	XV
NSCA	AI	XV
NSCN	Notizia	L'annessione della sede vescovile a quella della vicina Volturara nel 1433 segna la parabola discendente di Montecorvino, nell'ambito di processi di riorganizzazione del popolamento che investirono la Puglia settentrionale tardomedievale.

NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Cessazione d'uso
NSCF	Fonte	Documento

#### AU DEFINIZIONE CULTURALE

##### ATB AMBITO CULTURALE

ATBR	Riferimento intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile
ATBF	Fonte	Dato non disponibile
ATBM	Motivazione attribuzione	Dato non disponibile

#### VE VERIFICABILITA'

##### VER VERIFICABILITA'

VERA	Verificabilità attuale	verificato
------	------------------------	------------

#### FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

##### FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS	Sito visitato	no
FVUT	Tipo di fruibilità	Non fruibile
FVUG	Grado di rischio	Alto
FVUR	Motivazione grado di rischio	Grave danno delle strutture
FVUP	Potenzialità	Alta

#### VNC VINCOLO

VNCC	Codice vincolo	ARC0620
VNCE	Estensione Vincolo	Completamente Vincolato
VNCT	Tipo Vincolo	Vincolo Archeologico

#### DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

##### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009473
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	F. Stoico, Indagine archeologica sul sito di Montecorvino nel Subappennino daunio: primi scavi della cattedrale e dell'area castrense , G. Volpe, P. Favia (a cura di), V Convegno Nazionale di Archeologia Medievale (Foggia-Manfredonia, 30 sett-3 ott 2009),2009
------	------------------------------------	---

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH	Sigla per citazione	00009444
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Favia P., La "sedia del diavolo". Analisi preliminare delle architetture del sito medievale di Montecorvino di Capitanata, Archeologia dell'Architettura, XII, : , 2007
------	------------------------------------	---

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH	Sigla per citazione	00010762
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Favia P., Montecorvino: parabola insediativa di una cittadina dei Monti Dauni fra XI e XVI secAtti del VII, Atti del VII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Lecce, settembre2015), , Firenze: , 2015
------	------------------------------------	---

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH	Sigla per citazione	00007554
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Favia P., Giuliani R., Marchi M.L., Montecorvino:note per un progetto archeologico. II, Atti del 27°Convegno sulla Preistoria protostoria,2007
------	------------------------------------	--

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH	Sigla per citazione	00009390
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Calò Mariani M.S., I villages désertés della Capitanata. Fiorentino e Montecorvino, Atti del 27° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia (San Severo, 25-26 novembre 2006),2007
------	------------------------------------	---

**AN ANNOTAZIONI**